Infine fratelli....

ogni volta che mi venite in mente erompo in esclamazioni di ringraziamento a Dio. Ogni esclamazione dà vita ad una preghiera e mi ritrovo a pregare per voi con il cuore pieno di gioia. Sono così contento che voi tutti abbiate perseverato con noi in tutto questo, nel credere e nel proclamare il Messaggio di Dio, dal giorno in cui l'avete udito fino ad oggi. Non c'è il benché minimo dubbio nel mio cuore che Dio, che ha iniziato questo grandioso lavoro in voi, continuerà e lo porterà ad un glorioso termine nel giorno stesso in cui Gesù Cristo ritornerà.

Apostolo Paolo

Filippesi 1:3-6

direzione: Stefano Zingaretti

redazione: Cristiana Crociani, Loide Galioto

hanno collaborato: Gabriele Crociani, Lea Crociani, Carlo Galioto, Tolmino Lattanzio



PER AMORE DI ...

che cosa bisogna fare per ESSERE SALVATI?

La ricetta per la felicità

Novembre - Dicembre Voce Pentecostale

Per amore di ...

Atti 27:23

parla dell'apostolo Paolo mentre si tro- conto ci dice che questi marinai voleva su una nave che stava naufragando. vano scappare di notte, prendendo le C'era una grande tempesta e ed erano scialuppe disponibili, per mettersi in tutti in pericolo di vita. Ma Dio, attra- salvo mettendo a repentaglio la vita di verso un angelo, parla a Paolo e gli tutti gli altri! Di loro possiamo dire promette che non avverrà nulla di male che erano persone vili. non solo a lui, ma anche a tutte le persone sulla nave.

Dio ed apparteneva a Lui, come lui mini, io vedo che la navigazione si fastesso ha dichiarato, quindi era co- rà con pericolo e grave danno non sciente di essere a posto con Dio, era solo per il carico e per la nave, ma cosciente che la sua vita era al Suo anche per le nostre persone". servizio ed era naturale aspettarsi che Dio si prendesse cura di lui. Ma chi mi sembra che, dal punto di vista umasono gli altri 275 che sono stati donati no, sociale e spirituale, meritassero di a Paolo? Forse, erano delle bravissime essere salvati, ma allora possiamo persone come Paolo? Erano delle per- domandarci: perché sono stati salvati? sone consacrate a Dio come Paolo? Se analizziamo bene tutto il racconto no- tutti coloro che navigano con te", tiamo che c'erano "alcuni prigionieri". quindi possiamo vedere che Dio, per Qualche prigioniero poteva anche es- amore di Paolo, per salvarlo, ha salsere innocente, come lo era Paolo, ma vato anche 275 persone che erano su sicuramente ci saranno stati dei mal- quella nave. Tantissime persone salvafattori. Poi c'erano i soldati che erano te per amore di Paolo! di guardia ai prigionieri. Chi erano questi soldati? Brave persone? La Scrittura dice: "Or i soldati erano del parere di uccidere i prigionieri, perché un caso, una coincidenza, ma non è nessuno fuggisse a nuoto". Il loro così. In Genesi 6:6, troviamo il pensiero sui prigionieri era: meglio seguente passaggio: "E l'Eterno si morti che fuggitivi! Non mi sembra pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e che fossero brave persone ed è stato se ne addolorò in cuor suo. Così solo per l'intervento del centurione disse: Io sterminerò dalla faccia della

Giulio, il quale voleva salvare Paolo, che sono stati distolti da quel proposito. Sulla nave c'erano anche dei Questo passaggio della Scrittura ci marinai. Erano brave persone? Il rac-

C'erano il pilota e il capitano della nave i quali non hanno tenuto in nes-Sappiamo che Paolo era un servo di sun conto quanto detto da Paolo: "Uo-

I compagni di viaggio di Paolo non

La Scrittura dice: "Dio ti ha dato

Noè

Qualcuno potrà pensare che sia stato

Sulla sabbia ho scritto...

Una storia racconta di due amici che viaggiavano nel deserto. Durante il cammino, cominciarono a discutere, e l'amico diede uno schiaffo all'altro; questi addolorato, ma senza dire nulla, scrisse nella sabbia: il mio migliore amico, oggi, mi ha dato uno schiaffo.

Dopo un giorno di cammino trovarono un'oasi, dove decisero di fare un bagno nelle acque fresche, ma profonde, di una pozza d'acqua. L'amico che era stato schiaffeggiato rischiò di affogarci, ma il suo amico lo salvò. Dopo che si fu ripreso, scrisse su una pietra: il mio migliore amico, oggi, mi ha salvato la vita.

L'amico che gli aveva dato lo schiaffo e ora lo aveva salvato gli domandò: "Quando ti ho ferito hai scritto nella sabbia e adesso lo fai su una pietra. Perché?" L'amico rispose: "Quando qualcuno ci ferisce dobbiamo scriverlo nella sabbia, dove i venti del perdono possono cancellarlo. Ma quando qualcuno fa qualcosa di buono per noi, dobbiamo inciderlo nella pietra, dove nessun vento potrà cancellarlo. Impara a scrivere le tue ferite nella sabbia e ad incidere nella pietra le tue gioie."

Dove scriviamo le nostre ferite e le nostre gioie?



Quando qualcuno dice cose che ci fanno male, queste vanno a incastonarsi nella parte indurita e pietrificata del nostro cuore e cancellare quelle parole diventa difficile e doloroso: non impossibile, perché col Signore ogni cosa è possibile, ma sicuramente il percorso che si deve affrontare è impegnativo e lungo e tante volte ci arrendiamo pensando che non ce la facciamo a sopportare il dolore dello scalpello che deve intaccare la parte indurita del nostro cuore. Non permettiamo che il nostro cuore, che Dio ha cambiato in cuore di carne, diventi di nuovo di pietra. Ci saranno persone, situazioni, parole che ci feriranno, ma scriviamo tutto questo sulla sabbia in modo che il vento del perdono, in un attimo, lo porti via. C'era una vecchia canzone che diceva: "ho scritto t'amo sulla sabbia ma il vento l'ha portata via"; ora per grazia di Dio noi possiamo dire: "ho scritto le mie ferite sulla sabbia, ma il vento del perdono le ha portate via".

tratto da "La Nostra Voce"

NOTIZIARIO

- Corale Maranatha Assembly of God dagli USA con il pastore Laurie.
- Culto di evangelizzazione dal tema "SE TU CONOSCESSI IL DONO DI DIO".
- Evento di lode e adorazione "ROMADORA" all'Euro Stars Roma Congress con Robert Salomone.
- Evangelizzazione nel carcere di Rebibbia e negli ospedali Santa Lucia e Bambino Gesù.
- 31 dicembre: serata di lode e adorazione con canti, video e mimo da parte dei nostri giovani. A seguire, abbiamo cenato insieme presso la sala della Chiesa Battista di Via della Bella Villa.
- Siamo infinitamente grati al Signore per la sorprendente riuscita del Mercatino di Solidarietà, tenutosi il 10 e l'11 dicembre, nella nostra comunità. Questo evento ha contribuito a creare un legame forte e speciale tra i membri della chiesa che vi hanno preso parte. Ottima è stata l'opportunità di evangelizzazione nei confronti dei moltissimi visitatori, ai quali sono stati distribuiti calendari e trattati evangelistici. In ultimo, da non sottovalutare, la cospicua somma di denaro raccolta, con la quale abbiamo aiutato e stiamo, tutt'ora, aiutando diverse famiglie indigenti.

nella Bibbia non c'è posto per le av- perfetta volontà". Rom.12:1 venture sentimentali.

"Vi esorto dunque, fratelli, per la mi-

evitare tutto quello che avviene dopo. La sericordia di Dio, a presentare i vostri Bibbia ci vuole mettere in salvo e corpi in sacrificio vivente, santo, gradito Giobbe dice: "Io avevo stretto un patto a Dio; questo è il vostro culto spirituale. con i miei occhi, come avrei potuto fis- Non conformatevi a questo mondo, ma sare lo sguardo su una vergine?" (31:1) siate trasformati per mezzo del rinno-Ouello che apparentemente ci sembra vamento della vostra mente, affinché innocuo può rivelarsi potenzialmente de- conosciate per esperienza quale sia la vastante. Ogni storia ha avuto un inizio e volontà di Dio, la buona, gradita e

Lea Crociani

al bestiame, ai rettili, agli uccelli del città è molto grave e così manifesto cielo, perché mi pento di averli fatti. che non lo tollera più. Allora, Abra-Ma Noè trovò grazia agli occhi mo inizia la sua intercessione e gli dell'Eterno". Dio era talmente deluso dice: "Signore, ma se ci fossero 50 del male che c'era sulla faccia della giusti in questa città, tu distruggeresti terra, del male che facevano gli uomini, la città malgrado i 50 giusti?" E Dio che si era pentito di averli creati ed era gli risponde: "Se trovo 50 giusti, non arrivato alla conclusione di sterminarli la distruggerei!" Abramo continua: tutti! Ma poi il Suo sguardo è caduto su "Ma se ci fossero 40 giusti, la di-Noè che ha trovato "grazia agli occhi struggeresti?" "Se trovo 40 giusti di Dio" e gli ha detto: "entra nell'arca non la distruggerò!" E va avanti così, tu con tutta la tua famiglia perché ho fino al verso che abbiamo letto. visto che sei giusto davanti a me in Per 10 giusti che cosa avrebbe salquesta generazione". Che cosa ha fatto vato Dio? Una città piena di sodomiti, Iddio per amore di un solo uomo? Ha piena di violenza, piena di persone salvato il genere umano, ha salvato gli che non meritavano di stare sulla animali, ha preservato la creazione faccia della terra. Ci rendiamo conto dalla distruzione. Noè con i suoi figli, che importanza ha un giusto agli con sua moglie, con le mogli dei suoi occhi di Dio? Qualcosa di glorioso, figli entrò nell'arca per scampare alle qualcosa di tremendo. Quanto potere acque del diluvio. Lui era giusto, ma e potenziale c'è in una persona che dei suoi famigliari la Scrittura non ci serve Dio! dice nulla, se fossero brave persone o no, ma per amore di Noè è stata salvata tutta la sua famiglia e sono stati salvati gnore apparve a Isacco quella stessa tutti gli animali!

10 giusti

altro episodio: "E Abrahamo disse: «Deh, non si adiri il Signore e io del mio servo Abrahamo". Quali parlerò ancora questa volta soltanto. Ammesso che in città se ne trovino la tua discendenza! Per amore di chi? dieci?». L'Eterno rispose: «Non la distruggerò per amore dei dieci». Que- era un uomo giusto, un uomo che sti versi fanno parte di un dialogo fra temeva Dio e per amore suo tutta la Dio e Abrahamo. Dio gli confida che sua discendenza è stata benedetta e ha deciso di distruggere Sodoma e Go- questa benedizione spirituale è arriva-

terra l'uomo che ho creato, dall'uomo morra perché il peccato di queste due

Abrahamo

In Genesi 26:24 leggiamo: "Il Sinotte e gli disse: Io sono il Dio di Abrahamo tuo padre, non temere per-In Genesi 18:32 ci viene narrato un ché io sono con te e ti benedirò e benedirò la tua discendenza per amore promesse riceve Isacco? Io benedirò Di un uomo, di Abrahamo! Perché ta fino a noi!

Giuseppe

In Genesi 45:7 leggiamo quello che Giuseppe dice, mentre si trova in Egitto: "Ma DIO mi ha mandato davanti a voi perché sia conservato per voi un residuo sulla terra e per salvarvi la vita con una grande liberazione." Giuseppe viene venduto dai suoi fratelli a dei mercanti egiziani i quali lo portano in Egitto dove diventa schiavo. Qui, dopo aver passato una serie di vicissitudini e attraverso la benedizione di Dio, diventa viceré d'Egitto. Per il favore della sua posizione tutta la sua famiglia ha potuto scendere in Egitto.

Ecco quindi che Giuseppe dice: "Non è stata colpa vostra che mi avete venduto, è stato per la volontà di Dio, un piano di Dio per preservare un residuo" e tutta la famiglia di Giacobbe è stata preservata per amore di un giusto, di Giuseppe!

Dopo circa 400 anni, i dodici discendenti di Giacobbe sono diventati 600.000 capifamiglia.

Più di un milione di persone preservate per amore di Giuseppe!

Davide

Per amore di Davide, la Scrittura qualc dice che è stato preservato un Regno a cosa Salomone. "Ma a lui rimarrà una nei c tribù per amore di Davide mio servo". Lui? 1 Re 12:32

Samuele e Gedeone

Altre due esempi li troviamo nei libri dei Giudici e di Samuele dove la Scrittura ci parla di Gedeone e Samuele.

Per amore di queste due persone, che sono state fedeli al Signore, tutta la nazione di Israele ha avuto anni ed anni di pace e di prosperità, per tutto il tempo che loro sono stati in vita.

Il Figliolo

Se la Scrittura ci parla di queste situazioni, di questi uomini di Dio, vuol dire che queste cose possono succedere anche oggi.

Non sono accadute solo a loro, ma sono delle realtà viventi che, giorno dopo giorno, possiamo vedere sotto i nostri occhi.

Che cosa ci chiede il Signore? Ci chiede di essere fedeli!

Qual è la garanzia che noi abbiamo? Riflettiamoci un attimo: se Dio ha fatto queste cose così grandi, così meravigliose per delle persone, che cosa farà per il Suo Figliolo?

Se per amore di qualche persona ha salvato città, se per amore di qualche persona giusta ha salvato un'intera generazione di uomini, se per amore di qualcuno ha dato pace e prosperità, cosa farà per amore di Suo Figlio nei confronti di quanti confidano in Lui?

Carlo Galioto

Astenetevi da ogni apparenza di male

2 Tess. 5:22

Apparenza è quello che si vede. Tanti dicono: "Il Signore guarda il cuore. A me non interessa il giudizio degli altri. Io so quello che faccio. Siamo io e il Signore". Questo modo di ragionare è sbagliato. L'apostolo Paolo ci esorta ad astenerci da ogni apparenza di male. Tutto quello che, con il mio comportamento suscita un giudizio negativo, io lo debbo evitare.

Evita ogni apparenza di male. Noi siamo chiamati ad avere una vita coerente con la Parola di Dio. Non possiamo avere un cammino di fede e vivere una vita riprovevole e neanche possiamo avere una vita ordinata fuori ed essere, come disse Gesù: "un sepolcro imbiancato", che appare bello di fuori ma dentro è pieno di ogni immondizia. Matt. 23:27

Egli guarda oltre l'apparenza e poiché è Onnisciente, vede come le cose vissute con leggerezza finiscono male. Il salmista Davide dice: "Tu intendi il mio pensiero da lontano. Tu esamini accuratamente il mio cammino e il mio riposo e conosci a fondo tutte le mie vie. Prima che la parola sia sulla mia bocca, tu, O Eterno, la conosci appieno". Lui ha l'autorità di condannare un'azione prima che sia compiuta. "E Gesù co-

nosciuti i loro pensieri disse: "Perché pensate cose malvagie nei vostri cuori?" Matt. 9:4

Nel capitolo 5 al verso 28, Gesù dice: "Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore." L'uomo è condannato da Gesù, ma anche la donna è condannata se il suo agire è sconveniente.

La Bibbia esorta la donna ad essere sobria. Oggi la donna vuole apparire, scoprirsi il più possibile, mostrarsi, sedurre. Lo spirito della seduzione serpeggia e la parola "sexy" è quella che domina oggi nel mondo.

La donna con il suo comportamento eccita i sensi dell'uomo con conseguenze disastrose. Questo è il tempo in cui l'immagine ha valore. La donna ha scoperto che tramite la sua immagine può catturare l'uomo e la sua forza seduttrice è capace di catturare anche uomini che, non vegliando sulla propria vita, cadono nella trappola mortale dell'adulterio distruggendo famiglie, lacerando cuori innocenti.

In I Pietro 3:3,4 leggiamo: "Il vostro ornamento non sia quello esteriore....ma l'essere nascosto nel cuore con una incorrotta purezza di uno spirito dolce e pacifico, che è di grande valore davanti a Dio".

Tutte le relazioni nascono da uno sguardo corrisposto. Da qui comincia a germogliare il seme della trasgressione e per questo l'apostolo esorta a vigilare per Novembre - Dicembre Voce Pentecostale

Che cosa bisogna fare per essere salvati?

In generale, a questa domanda, si risponde che oltre ad accettare Gesù Cristo è importante essere una brava persona e compiere delle buone opere, anche se non sempre si è così «buoni» come si vuole far credere. Comunque, l'importante è non rubare, non uccidere, ecc... La risposta è ambigua perché da una parte si accetta Gesù come Salvatore, dall'altra, per mezzo delle opere, si evidenziano i propri meriti; così facendo testimoniamo che il sacrificio di Cristo è incompleto ai fini della nostra salvezza. Ciò non è conforme all'insegnamento della Parola di Dio. La salvezza non consiste affatto - pesando sulla bilancia della giustizia umana - di buone azioni in opposizione ai peccati, perché in tutti i modi saremo perdenti dal momento che sta scritto: «non c'è nessun giusto, neppure uno. Non c'è nessuno che capisca, non c'è nessuno che cerchi Dio. Tutti si sono sviati, tutti quanti si sono corrotti. Non c'è nessuno che pratichi la bontà, no, neppure uno» (Rom. 3:10-12). E ancora, «la nostra giustizia è come un abito sporco» (Is. 64.6) e pertanto siamo «tutti privi della gloria di Dio» (Rom. 3:23).

L'apostolo Paolo afferma: «è per grazia che siete stati salvati, per mezzo della fede e ciò non viene da voi, è il dono di Dio» (Ef. 2:8). E «se è per grazia, e non più per opere, altrimenti la grazia non sarebbe più grazia« (Rom. 11:6).

Il Signore, «ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, per mezzo del lavacro della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo» (Tito 3:5).

Come peccatori non abbiamo nessuna possibilità di esser salvati. Per questo motivo Iddio prese l'iniziativa mostrandoci la via per riunirci con Lui nel cielo. «Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unico Figlio, affinché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia vita eterna» (Gio. 3:16). La vita eterna è un dono (Rom. 6:23) e non esiste un'altra via all'infuori di Cristo per essere salvati. Solo Gesù è «la via» e nessuno può andare a Dio Padre se non per mezzo di Lui (Gio. 14.6). La salvezza la si consegue solo attraverso la fede in Cristo Gesù! «E in nessun altro vi è la salvezza. poiché non c'è alcun altro nome sotto il cielo che sia dato agli uomini, per mezzo del quale dobbiamo essere salvati» (Atti 4:12). Siamo salvati non per quel che facciamo, abbiamo e siamo, ma per quello che Dio ha fatto per noi. «Il carceriere, chiesto un lume, balzò dentro e tutto tremante, si gettò ai piedi di Paolo e di Sila; poi li condusse fuori e disse: "Signori, che debbo fare per essere salvato?" Ed essi risposero: "Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la tua famiglia» (Atti 16: 29-31). In breve, Dio è l'Autore della salvezza del peccatore, il Suo amore ne è la sorgente; la morte di Cristo, il mezzo; la fede del peccatore che fa propri i meriti di Cristo, la condizione. «Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore» (Rom 5:1).

segnalato da Gabriele Crociani

NON TRADIRE TE STESSO

Non tradire te stesso; sii franco con la tua anima. Non paragonarti agli altri, soprattutto ai più vili. Rifletti invece, da una parte sulle tue benedizioni, dall'altra sulle tue incoerenze e comunque sulle esigenze della santità di Dio. Inizia l'anno rinnovando la tua vita di famiglia. Se nella famiglia non hai mai stabilito un momento di preghiera e adorazione, fallo oggi.

Ricordati le parole di Giosuè: "Per quanto concerne me e la mia famiglia, noi serviremo il Signore". Una famiglia che non prega è come una casa senza tetto, scoperta ed esposta alle intemperie. E noi sappiamo chi ha minacciato di riversare la sua furia sulle famiglie che non invocano il Suo Nome! Il tempo, così breve, così incerto, così importante, non lo sprecare. Impegnati, quindi, a redimerlo. Vivrai molto più a lungo degli altri, pur avendo lo stesso numero di giorni".

William Jay, segnalato da Carlo Galioto

MOMENTI...

Sento nell'aria una fragranza nuova non so da che beati orti spirante, uno zefiro che vola e si rinnova con umani bisbigli fra le piante.

Io non so dove corra e dove muova di tanta pace la dolcezza errante nelle mie fibre come fresca piova gli steli arsi dell'erbe ravvivante.

Eco sei tu del grande inno che canta Tu sei, natura, in cielo un rapimento e d'armonia il cor mi fai ripieno.

Ma già si turba il puro azzurro e sento la tempesta che rugge, abbatte e schianta. nell'aria fosca guizza già il baleno.

Tolmino Lattanzio

Novembre – Dicembre Voce Pentecostale

LA RICETTA PER LA FELICITA'

Esperti psicologi, ricercatori e opinionisti si cimentano periodicamente nella ricerca delle regole d'oro per vivere più sereni. La rivista Vita&Salute ha sintetizzato le più recenti, offrendo il suo contributo.

Ecco alcuni spunti per ripartire con più ottimismo nel nuovo anno.

- 1. Siate positivi e su questo concordano tutti.
- 2. **Siate "ambiziosi"** suggerendo il coraggio di lanciarsi in avanti senza pensare solo all'autodifesa.
- 3. *Rilassatevi e pensate*. Attraverso la preghiera, imparate a sgombrare la mente dai troppi pensieri ansiogeni, per creare uno spazio di serenità anche in mezzo alle tempeste.
- 4. **Fatevi del bene**. Quando vi accorgete che vi state torturando da soli, pensate ad aspetti positivi di voi stessi, anche se non li sentite molto «veri» in quel momento; ma solo a pensarci, vedrete che cambierà il vostro modo di giudicare voi stessi.
- 5. **Sfruttate i malumori**. Non sempre essere pessimisti è negativo. Prepararsi al peggio, cercando di prevedere cosa può andare storto, ci può aiutare, basta che non si trasformi in un'ossessione, e si rimanga sul terreno della concretezza.
- 6. **Trovate la vocazione**. Prestate meno attenzione all'avere e investite di più sull'essere, dove contano di più la qualità delle relazioni e i valori vissuti.
- 7. **Coltivate l'ottimismo**. Sonja Lyubomirsky, dell'Università della California, ha identificato 12 attività che rendono felici: esprimete la vostra riconoscenza; coltivate l'ottimismo; evitate ogni forma di ossessività per quello che fanno gli altri; siate cortesi, più del normale; trovate tempo per gli amici; sviluppate strategie per affrontare le difficoltà; imparate a perdonare; appassionatevi a qualche attività e siate pronti a esplorare nuovi orizzonti; gustatevi le gioie della vita; puntate sempre verso obiettivi importanti; coltivate il senso religioso e la spiritualità e fate pratica.

LEGGI QUELLO CHE LA BIBBIA AFFERMA IN FILIPPESI 4:4-9

La sofferenza della pazienza

«Se tarda, aspettala...»
(Habacuc 2:3)

La pazienza non è indifferenza; la pazienza può paragonarsi ad una roccia solidissima che resiste a tutti gli assalti. La pazienza è anche una forza che trae il suo alimento dalla visione di Dio, dalla quale riceviamo un'ispirazione morale.

Mosè rimase saldo, non perché avesse come ideale la giustizia e il dovere, ma perché aveva la visione di Dio. "Stette costante, come vedendo Colui che è invisibile".

Chi ha la visione di Dio non è mai votato ad una causa precisa o legato ad uno scopo particolare, ma è sem-plicemente devoto a Dio. Saprai sempre se la visione viene Dio, perché l'ispirazione l'accompagna; la vita acquista ampiezza e vigore, perché il Signore dà energia ad ogni suo aspetto. Se Dio ti fa passare, come fece passare a suo tempo il Suo Figliuolo, per un periodo di pro-va mandandoti nel deserto perché tu vi sia tentato, senza nessuna parola di sostegno da parte Sua, stai saldo; la forza di resistere ti verrà dalla visione di Dio. "Se tarda, aspettala". Se vogliamo prendere

più di quello che abbiamo afferrato, questo ci conferma che abbiamo la visione di Dio. Non è bene sentirsi soddisfatti spiritualmente. "Che renderò io all'Eterno?" dice il salmista, "io prenderò il calice della salvezza".

La nostra tendenza è ad accontentarci di raggiungere un intimo soddisfacimento per cui poter dire: "Ora sono arrivato, ora sono completamente santificato; ora certamente rimarrò saldo". E' proprio quello il momento in cui ci mettiamo sulla via della rovina. Dobbiamo desiderare di ottenere molto di più di quello che abbiamo. Paolo dice: "...non che io abbia già ottenuto il premio, o che sia arrivato alla perfezione". Se abbiamo solo quello che ci ha dato l'esperienza, non abbiamo nulla; se abbiamo l'ispirazione dataci dalla visione di Dio, abbiamo più di quello che possa darci l'esperienza. Attento al pericolo della rilassatezza spirituale!

tratto da: "L'impegno per l'Altissimo"

Le promesse della Parola di Dio

Nella nostra vita quotidiana, con tutte le cose che affrontiamo nel cammino, non c'è sostituto per le promesse che troviamo nella Parola di Dio. Qualche volta basta un versetto a fare la differenza: incoraggia il nostro cuore, rialza lo spirito, ristora l'anima. Lasciate che le belle parole della Sua Parola, fluite dal cuore di Dio, siano scritte nei nostri cuori ogni giorno dell'anno.